

VirtusCinema

INVICTUS

9-10 APRILE

GENITORI & FIGLI...
AGITARE BENE
PRIMA DELL'USO

16-17 APRILE

THE HURT
LOCKER

23-24 APRILE

AN
EDUCATION

30 APRILE-1 MAGGIO

lanternaMagica
Italy culture cinema

Nina è un'adolescente che sogna la sua prima volta e una famiglia più autentica. Figlia di una caposala vivace e di un mite commerciante di articoli da pesca, Nina ha finalmente l'occasione di riflettere sulla sua famiglia e di descriverne vizi e virtù dentro un tema assegnatole in classe dal professore d'italiano. Il componimento di Nina non lesinerà dettagli, denunciando tradimenti, separazioni, inquietudini e tensioni amorose fino a un epilogo moderatamente felice. Famiglie sgangherate sull'orlo della crisi post-matrimoniale e intergenerazionale che si azzuffano tra i crucci quotidiani e si fronteggiano a suon di parolacce: è desolante l'Italia che Giovanni Veronesi dipinge nella commedia corale "Genitori & Figli - Agitare bene prima dell'uso." Si ride alle battute piazzate da interpreti come Silvio Orlando o Luciana Littizzetto, duo affiatato che non sbaglia un colpo, eppure un'amarezza di fondo risveglia lo spettatore a una riflessione doverosa: il confronto tra padri e figli s'inceppa sul versante della comunicazione, che incespica continuamente negli sguardi tradizionalistici degli uni e negli "aggiornamenti" linguistici degli altri, in una collisione irrimediabilmente disastrosa. Veronesi sembra dirci che il mondo narrativo che ci dispiega negli affastellamenti delle ragazzate equivocate e nelle scappatelle segrete dei "grandi" non riesce a esprimersi più se non nel confronto furioso.

Con questo suo ultimo film, il regista lascia la struttura narrativa a episodi per raccontare un'unica storia principale, quella di Nina. La sua voce off ci racconta il problematico rapporto che vive con i genitori separati Luisa, una caposala ospedaliera nevrastenica che puntualmente è pronta a emettere sentenze al vetriolo, e Gianni, un orsacchiotone senza polso che si gongola nella sua barca/abitazione, il fratello Ettore,

preoccupante versione infantile di un Hitler già votato alla razza "pura", le amiche di classe, spietate nei loro modi e nelle loro mode, il primo, goffo, amore e la cinica nonna.

Veronesi non si limita però a raccontare questa vicenda, e quasi come se cadesse nella necessaria pratica dei rimandi collettivi dei suoi ultimi film, prova ad arricchire il testo principale con la storia di Gigio, figlio di Alberto, il professore d'italiano di Nina. Gigio è un ragazzo universitario sul quale il padre ha proiettato i suoi desideri di carriera che, però, è deciso a entrare al reality più gettonato degli italiani perché da grande vuole fare l'attore. Alberto, interpretato da un Michele Placido canuto ma plausibile, non comprende il figlio e, come Gigio gli ribadisce, malgrado vada in giro con la moto, faccia leggere i testi di De André a scuola e scriva su Facebook, non è affatto "moderno".

È iscritta tutta nel titolo, onesto, del suo nuovo manuale d'amore - familiare - l'ambizione del regista, il quale allarga la visuale estendendola alle famiglie. Non famiglie medie però, perché l'autore non crede nelle famiglie allargate, come l'esperante discussione tra gli amanti clandestini Luisa e Mario nel film ha modo di dimostrare. Veronesi fa emergere un'idea più personale, la domestica rielaborazione del "branco", riferendosi al nucleo familiare ristretto, quello che si unisce quando un bambino di otto anni si rivela spietatamente razzista e che scoppia con la sua incandescente energia negativa nelle situazioni di urto verbale. Ma la difficoltà dell'incomunicabilità si concentra nel personaggio più ostinato di tutti, il professor Alberto, che con asettica indifferenza dice ai suoi studenti: - E cercate di essere normali quando scrivete! Un frammento che fa sembrare i suoi capelli bianchi persino più vecchi.

Anno
2009Durata
110'Origine
Italia

Regia

Giovanni Veronesi

Cast

Silvio Orlando

Luciana Littizzetto

Michele Placido

Elena Sofia Ricci

Soggetto e

Sceneggiatura

Giovanni Veronesi

Ugo Chiti

Andrea Agnello

Fotografia

Tani Canevari

Musiche

Andrea Guerra

Montaggio

Marco Spoletini

Scenografia

Luca Merlini

Costumi

Gemma Mascagni

Produzione

Aurelio e Luigi

De Laurentiis per

Filmauro

Distribuzione

Filmauro

LA PROSSIMA SETTIMANA:

6 PREMI OSCAR 2010

MIGLIORE FILM;

MIGLIORE REGIA;

MIGLIORE

SCENEGGIATURA

ORIGINALE;

MIGLIORE MONTAGGIO;

MIGLIORE SONORO;

MIGLIORE

MONTAGGIO SONORO.

THE HURT LOCKER

di Kathryn Bigelow
con Ralph Fiennes, Guy Pearce

Iraq. Una squadra speciale dell'Esercito statunitense lavora per disinnescare ordigni e dare la caccia agli attentatori. Il sergente William James, disinnescatore specializzato, prende il comando del reparto, ma sembra essere indifferente alla morte.

Due ore di grande cinema d'azione, adrenalina pura, impegno senza retorica. Potente e poetico, un film giustamente premiato con sei premi Oscar.

